



Par condicio creditorum..!

Abbiamo ricevuto, in questo periodo, moltissime telefonate e segnalazioni riguardo mail, diffuse come una catena di Sant'Antonio, tese ad evidenziare alcuni aspetti del nuovo CCNL.

Crediamo sia corretto precisare che la firma di tale contratto verrà apposta solo se le assemblee, che verranno fatte su base Nazionale, troveranno l'assenso della maggioranza delle/i colleghe/i. Si tratta infatti di una "ipotesi di contratto" e come sempre ci sarà un confronto con i colleghi nel corso delle assemblee prossime. La consultazione della categoria avrà inizio nel mese di marzo per concludersi entro la prima decade di aprile.

Certamente ci sono luci ed ombre come in qualunque contratto ma, come ogni rinnovo, anche questo sconta il momento socio-economico in cui si inserisce.

Più solidarietà, equità, occupazione buona e stabile, bonifica delle precarietà, creazione di valore di lungo periodo non solo per gli azionisti ma anche per i lavoratori, i clienti, le economie e le comunità di riferimento: ecco gli elementi di discontinuità strutturale introdotti "dall'ipotesi di contratto", capaci di impattare sulla strategia, sulla gestione, sul modello col quale le banche italiane vogliono uscire dalla crisi.

Il Sindacato, pur con tutti i suoi limiti, nei decenni si è adoperato per la difesa dei diritti di lavoratrici e lavoratori al di là di ogni convinzione religiosa, politica e appartenenza etnica, nel rispetto dei principi di democrazia e libertà.

Per questo e per tutti gli altri motivi vi diamo appuntamento alle assemblee dove ogni collega potrà esprimere in maniera democratica le proprie idee.

Torino, 17 febbraio 2012

I Coordinatori Territoriali
Direzione Network Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta - UniCredit s.p.a.